



Osservatorio Nazionale Alcol



Ministero della Salute

PROGRAMMA PRELIMINARE

WORKSHOP INTERNAZIONALE Alcohol Prevention Day

19 aprile 2023

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Osservatorio Nazionale Alcol
Centro Nazionale Dipendenze e Doping

in collaborazione con

MINISTERO DELLA SALUTE

e

SIA- Società Italiana di Alcologia
AICAT - Associazione Italiana Club Alcolistici Territoriali
Eurocare ITALIA

N° ID: 163D23-P

Rilevanza: In Europa, il consumo di alcol è responsabile di circa 1 milione di decessi ogni anno, 2545 al giorno, e del 5,1% di anni di vita persi nel mondo al netto della disabilità. Le conseguenze negative del consumo di alcol sulla salute sono sempre più provate dall'evidenza scientifica che ha costruito il consenso sul contrasto alle centinaia di condizioni totalmente e parzialmente attribuibili all'uso pur moderato di alcol e di cui i disturbi da uso di alcol (DUA), le psicosi alcoliche, le cirrosi alcoliche rappresentano gli eventi evitabili di un *continuum* del rischio che richiede e ancora manca d'intercettazione precoce. Il periodo pandemico ha peggiorato il rischio inerente allo sviluppo di disturbi da uso di alcol e di oltre 200 malattie che includono il cancro, le malattie cardiovascolari e le disfunzioni metaboliche; al netto di possibili effetti protettivi del consumo di piccole quantità di alcol, di qualunque bevanda alcolica, sulle cardiopatie coronariche, ictus ischemico e diabete, gli effetti nocivi dell'alcol sono sempre e comunque prevalenti. Sono ancora poco considerate le conseguenze sociali del consumo di alcol, esacerbate durante il lockdown a causa dell'isolamento, con effetti sostanziali sulle famiglie e sulla comunità a causa del deterioramento delle relazioni personali e di lavoro, della perdita di lavoro e di produttività, di violenze e maltrattamenti intra- ed extra-familiari. Nelle nuove strategie, *l'Action Plan (2022-2030) to effectively implement the Global strategy to reduce the harmful use of alcohol e l'European framework for action on alcohol (2022-2025)* la World Health Organization (WHO) richiama i Governi a prevenire decessi e patologie alcol-correlate, come previsto dagli obiettivi dei *Sustainable Development Goals* che attende entro il 2025 la riduzione del 10% dei consumi dannosi (SDGs 3.5.2) e l'incremento della copertura dei trattamenti farmacologici, bio-psico-sociali (SDGs 3.5.1), una vera sfida per il SSN per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e ridurre gli elevati costi che la società paga. Alle competenti autorità nazionali di tutela della salute l'OMS





chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere nell'evidenza che non esistono livelli sicuri per la salute di consumo di alcol in particolare nell'ottica della lotta al cancro per la quale la Risoluzione del Parlamento Europeo sull'EU Beating Cancer Plan chiede strategia alcol zero per i minori, regolamentazione di pubblicità e sponsorizzazione, informazioni in etichetta; l'OMS chiede anche la diminuzione del marketing e della disponibilità fisica ed economica di tutte le bevande alcoliche tramite tassazione e politica dei prezzi per un'Europa più sicura (SAFER). Le attività di ricerca e monitoraggio condotte dall'Osservatorio Nazionale Alcol in ISS nell'ambito dei progetti e consorzi europei e internazionali di ricerca, le attività di comunicazione e prevenzione sono state le esperienze più rilevanti e qualificanti per l'Italia, fornendo, attraverso la sorveglianza SISMA, Sistema di Monitoraggio Alcol-correlato, un importante contributo al consenso raggiunto dalla comunità scientifica coinvolta nelle raccomandazioni condivise nel Libro Bianco sull'Alcol e della Conferenza Nazionale Alcol, nei gruppi e tavoli tecnici dedicati alle dipendenze, alle reti curanti, ai giovani, alla prevenzione scolastica, all'alcol alla guida, alla formazione. Grazie al gruppo di lavoro congiunto ISS con la Società Italiana di Alcolologia, la resa disponibilità di *position paper* e *review* rende agevole l'ampliamento della base di evidenze di cui poter disporre per la necessaria e urgente integrazione del Piano nazionale di prevenzione e dei piani regionali da ispirare ad un nuovo Piano Nazionale Alcol e Salute che valorizzi la collaborazione con il mondo dell'auto e mutuo aiuto.

L'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) ha elaborato e analizzato, come da mandato del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3/3/2017, le informazioni e le basi di dati nazionali annualmente acquisite dalla Relazione del Ministro della salute al Parlamento ai sensi della legge 125/2001, svolgendo attività di monitoraggio in coordinamento con la Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute e in base a quanto previsto dal Piano Statistico Nazionale (di cui il monitoraggio ISS è SDE-Statistica Derivata) e dalle complesse attività del SISMA per la valutazione dell'implementazione delle politiche nazionali e regionali sull'alcol i cui dati confluiscono formalmente nei sistemi internazionali ed europei della World Health Organization (WHO) oltre che comunitari. L'Alcohol Prevention Day 2023 catalizza il dibattito sulle esperienze salienti che hanno trovato espressione nell'intero corso dell'anno e in particolare di aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, da quelle promosse dal Ministero della Salute a quelle svolte in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali - AICAT e Eurocare garantendo per il ventiduesimo anno, attraverso i network di consulenza tecnico-scientifica e collaborativi OMS, con i Centri Alcolologici Regionali e i servizi, la disponibilità di dati, esperienze e materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata sul contrasto alle fake news e su livelli più elevati possibili di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale. Il contributo delle relazioni da parte dei rappresentanti dell'OMS dell'OCSE, del Ministero della Salute, dell'ISS, della Società Italiana di Alcolologia e dei partner afferenti al SSN rappresentano il nucleo di fertilizzazione delle azioni utili ad affrontare la sfida futura posta dall'evoluzione e dal maggiore impatto delle problematiche causate dall'alcol in funzione dei nuovi scenari epidemiologici ridisegnati dall'emergenza post-pandemica.

Scopo e obiettivi: L'Alcohol Prevention Day 2023, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito delle iniziative di comunicazione e prevenzione (Legge 125/2001) svolta e promossa in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT e Eurocare ITALIA che hanno garantito, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network dei Centri Alcolologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, i materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

Metodo didattico o di lavoro

Relazioni





PROGRAMMA

Mercoledì 19 aprile

- 8.30 Registrazione dei partecipanti
9.00 Indirizzi di benvenuto e Saluti delle Autorità
S. Brusaferrò, Presidente Istituto Superiore di Sanità
È stato invitato a intervenire il Ministro della Salute

PRIMA SESSIONE

Moderatore: **E. Scafato**

- 09.20 Le attività e le strategie di prevenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
J. Tello
- 09.40 Prevenire l'uso dannoso di alcol: evidenze e indicazioni chiave OCSE per l'Italia
M. Cecchini
- 10.00 Alcol: le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione e della Legge 125/2001
M. Migliore, M. A. Giannini
- 10.20 Impatto dell'uso di alcol in Italia sugli obiettivi di salute e di sviluppo sostenibili (SDGs): necessità e urgenza di una *road-map* per rinnovate politiche per la prevenzione che manca
E. Scafato
Discussione

10.45 Intervallo

SECONDA SESSIONE

Moderatore: **V. Patussi**

- 11.00 Reti curanti: indispensabilità e rilevanza dell'unità operativa ospedaliera e universitaria come *good practice* per diagnosi, ricovero e cura del disturbo da uso di alcol e delle patologie alcolcorrelate
G. Addolorato
- 11.20 Alcol e cancro: l'evidenza scientifica per il rafforzamento delle strategie di prevenzione oncologica
G. Testino
- 11.40 Il ruolo dell'ISS nella prevenzione della sindrome Fetoalcolica (FASD): implementabilità nel SSN dei risultati dell'esperienza del Consorzio Europeo di Ricerca FAR-SEAS e del progetto nazionale per diagnosi precoce e l'intervento dello spettro dei disturbi feto alcolici
C. Gandin, S. Pichini
- 12:00 Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività AICAT, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria
- 13.00 Discussione e Conclusione dei lavori
E. Scafato



RELATORI e MODERATORI

Giovanni Addolorato	Unità Operativa Semplice di Area (UOSA) Patologie alcol correlate, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli Irccs, Roma
Michele Cecchini	Health Division, Organization for Economic Co-operation and Development (OECD), Paris, France
Claudia Gandin	Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Maria Assunta Giannini	Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 6 Prevenzione delle Dipendenze, Salute Mentale e Doping, Ministero della Salute Roma
Maria Migliore	Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 6 Prevenzione delle Dipendenze, Salute Mentale e Doping, Ministero della Salute Roma
Valentino Patussi	Centro Alcolologico Regionale Toscana, Ospedale Careggi, Firenze
Simona Pichini	Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Emanuele Scafato	Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Juan Tello	Less Alcohol Unit, Health Promotion Department, Healthier Populations, Ginevra Division World Health Organization, Geneva, Switzerland
Gianni Testino	Centro Alcolologico Regionale Liguria, Ospedale S. Martino, Genova

Responsabile Scientifico dell'evento

Emanuele Scafato, Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma Tel. 06 49904028, E-mail: emanuele.scafato@iss.it

Segreteria Scientifica

Emanuele Scafato Tel.06 49904028, E-mail: emanuele.scafato@iss.it

Claudia Gandin Tel.0649904192, E-mail: claudia.gandin@iss.it

Silvia Ghirini Tel.0649904192, E-mail: silvia.ghirini@iss.it

Alice Matone Tel.0649904192, E-mail : alice.matone@iss.it

Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Organizzativa

Antonella Bacosi, Tel. 0649903653, antonella.bacosi@iss.it

Simonetta Di Carlo, Tel. 0649903653, simonetta.dicarlo@iss.it

Laura Martucci, Tel. 0649903649, laura.martucci@iss.it

Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

INFORMAZIONI GENERALI

Sede di svolgimento

Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari, Viale Regina Elena 299, Roma





Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato a Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione, Rappresentanti Terzo Settore e Associazionismo e aperta comunque a tutti. Saranno ammessi un massimo di 200 partecipanti.

Modalità di iscrizione e partecipazione

Per iscriversi, compilare ed inviare **entro le ore 12:00 del 18 aprile 2023** il modulo: DOMANDA DI ISCRIZIONE disponibile al seguente link <https://forms.office.com/e/UFpAu6kZeR>

Gli iscritti riceveranno una mail di conferma. L'effettiva presenza all'evento verrà rilevata mediante registrazione dell'ingresso e dell'uscita sull'apposito registro presenze. La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Inoltre, verrà somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

Attestati

Su richiesta, ai partecipanti che avranno presenziato per almeno al 75% della durata dell'evento e avranno compilato il questionario di gradimento online, sarà rilasciato un attestato di partecipazione che verrà inviato per e-mail.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai numeri sopra indicati.